Fadalto e Valcellina Giro di vite contro i centauri

Le prefetture di Belluno, Pordenone e Treviso si alleano per evitare incidenti mortali sulle strade

LONGARONE

L'emergenza incidenti è stata riconosciuta formalmente anche dalle autorità di pubblica sicurezza che ora si apprestano ad una primavera di controlli e di prevenzione. Per i motociclisti che tra qualche mese inizieranno a varcare le strade di montagna, e in particolare la 251 della Valcellina – Val di Zoldo e la 51 di Alemagna, sono in arrivo sanzioni e monitoraggi più serrati.

La Prefettura di Pordenone ha infatti approfondito l'allarme che da anni viene lanciato da associazioni e Comuni, primo tra tutti quello di Erto e Casso: non passa stagione estiva che in Val Vajont non perda la vita almeno una persona in incidenti stradali legati all'alta velocità delle due ruote. Innumerevoli i feriti, spesso molto gravi, con danni sociali incalcolabili.

Da Pordenone è arrivata la conferma di un'emergenza che ora verrà discussa insieme alle Prefettura di Belluno e di Treviso, coinvolgendo anche la famigerata strada del Fadalto. In ballo c'è un accordo con le forze dell'ordine: il patto sarà siglato nei prossimi giorni, in tempo utile per l'avvio del periodo dei bikers.

Da marzo a ottobre sono migliaia gli amanti delle 2 ruote che salgono in valle e località vicine. Val Vajont e il Fadalto restano i punti più neri dell'intera viabilità interregionale. I momenti peggiori della settimana sono i sabati e le domeniche, quando alle moto si aggiungono auto e caravan. Spesso capita che il 118 sia impegnato a soccorrere un infortunato, mentre nella stessa zona si consuma un ulteriore scontro o uscita autonoma di carreggiata. È anche successo che un solo elicottero non bastasse e sono dovuti intervenire più veivoli da Veneto e Friuli Venezia Giulia. Non sono stati ancora resi noti i contenuti della convenzione, ma sicuramente saranno incrementati i controlli con autovelox e altri strumenti di misurazione della velocità.

Un giro di vite sarà attuato anche contro un fenomeno parallelo di cui si parla da tempo ma che per ora non risulta provato. I residenti riferiscono, infatti, di corse folli con moto affiancate l'una all'altra, come se i conducenti stessero affrontando una gara clandestina.

C'è anche chi parla di eventi organizzati via internet, con tanto di giro di scommesse, ma per ora si tratta di pure illazioni. Fatto sta che dai prossimi mesi turisti ed escursionisti sono avvisati. Attenzione ai limiti, ai sorpassi azzardati in prossimità di centri abitati e tornanti, alle curve affrontate contromano e alle impennate. Il rischio è ovviamente quello della sospensione della patente e di pesanti contravvenzioni pecuniarie.

Fabiano Filippin

Primavera di controlli sul Fadalto e su altre strade

PIEVE D'ALPAGO

Come risparmiare con il riscaldamento

ALPAGO. Riscaldamento e risparmio in casa e nelle famiglie. L'amministrazione comunale di Pieve d'Alpago in collaborazione con "Pubblichenergie" organizza un incontro informativo sul tema: "Più caldo a casa risparmiando". L'appuntamento con la cittadinanza è fissato per questa sera a partire dalle 20,45, nella sala "Placido Fabris"; ingresso libero e gratuito, è suggerita la prenotazione scrivendo all'indirizzo e-mail: info@pubblichenergie.it. (rob.)

IN BREVE

PIEVE D'ALPAGO

La sfida: saper stare con se stessi

"La sfida di oggi è stare bene con se stessi". Su questo tema giovedì alle 20,30, nella sala convegni "Placido Fabris" si terrà la conferenza di Stefano Cotugno - docente alla scuola biennale in counseling sistemico familiare secondo il metodo di b. hellinger. Si occuperà di "Costellazioni familiari". (rob)

ALPAGO

Scialpinismo un corso del Cai

Corso di sci alpinismo Sa1. Lo organizza con il patrocinio della Comunità montana, la sezione "Benito Saviane" del Cai Alpago, in collaborazione con la Scuola bellunese di alpinismo e scialpinismo. Presentazione dell'iniziativa, ed iscrizioni, giovedì nella sala della Pro Loco di Puos (info da Maurizio al 333-8554479, o da Sergio al 338-6075461 o infine da Angelo al 347-6485410). (rob)

TAMBRE

Giornata memoria con l'Anpi

Ad iniziativa dell'assessorato alla cultura di Tambre, Farra e della sezione tambrese dell'Anpi, il 25 sarà celebrata la "Giornata internazionale della Memoria". La cerimonia pubblica si svolgerà nel Centro sociale. (rob)

LA LEGA CRITICA IL GOVERNO

Bellot: negati i contributi per il sacario del Vajont

LONGARONE

Negato il fondo per il Sacrario del Vajont, promesso invece dal premier Enrico Letta e dal presidente del Senato Grasso durante la loro commemoriazione del 50° della tragedia.

La denuncia viene dalla senatrice della Lega nord Raffaella Bellot, capogruppo in Commissione finanze del Senato.

«Il premier Letta ed in primis il presidente del Senato Pietro Grasso, durante la loro visita per commemorare il cinquantenario, avevano promesso che non si sarebbero dimenticati delle vittime e che avrebbero assicurato il massimo sostegno per la gestione e manutenzione del sacrario monumentale di Fortogna» attacca Bellot «Peccato che l'emendamento alla Legge di stabilità che ho presentato per istituire un Fondo speciale di 50mila euro per 2014 e 2015 sia stato respinto. Contributo che non dovrebbe essere elemosinato ma istituito in modo definitivo. Questa vergogna non può essere taciuta ai bellunesi, ai veneti e a tutto il paese: lo Stato italiano trova i soldi per mantenere clientele e fannulloni di ogni tipo da Roma in giù, sulla pelle di chi lavora e alla faccia di chi è morto, comprese le 1910 vittime innocenti della follia umana».

Bellot ricorda che anche il premier Letta aveva garantito, «davanti a telecamere e fotografi, che non ci avrebbe lasciati soli e invece, anche in questo caso, il Governo ha confermato la prassi: annunci sui media, silenzio da Roma. Noi vogliamo rompere questo silenzio. Noi vogliamo che Letta e Grasso vengano a Longarone a dire che il sacrario può chiudere, che le nostre strade possono essere bloccate da una timida nevicata invernale, che i nostri Comuni possono rimanere al buio e le nostre famiglie al freddo. Vogliamo che ci dicano che le promesse sono finite, l'Italia è fallita e possiamo cominciare a fare da soli, con i nostri soldi. Vogliamo quell'autogoverno, quell'autonomia forte, che anche per Letta era una necessità per il nostro territorio, fino a quando non è tornato a Roma. Dovrebbero solo vergognarsi, chiedere scusa».

Raffaella Bellot

IL BATTESIMO A GIUGNO NELLA TRE GIORNI DI ORIENTEERING

Alle ex scuole di Spert un centro per lo sport

FARRA D'ALPAGO

Orientarsi in Cansiglio usando gambe e cervello. L'Alpe Adria 2014 ha scelto la Foresta dei Dogi come terreno di gara per la manifestazione internazionale organizzata dalla società Orienteering Tarzo in programma il 27, 28 e 29 giugno.

L'evento sportivo si svolgerà nel territorio compreso tra le province di Treviso, Belluno e Pordenone e vedrà coinvolte alcune migliaia di persone tra atleti, accompagnatori, tecnici, dirigenti e organizzatori. La manifestazio vedrà coinvolti circa 1.500 atleti di 17 regioni europee in tre gare di diversa specialità. Nelle tre giornate di gara, una settimana prima dei Campionati del Mondo, i partecipanti avranno a diposizione mappa e bussola e, sul percorso più breve, dovranno raggiungere il traguardo passando attraverso lanterne e impiegando il minor tempo utile.

Venerdì scorso alla presentazione del presidente di "Ortarzo", Mauro Tona, erano presenti anche le amministrazioni comunali di Tambre e Farra e Veneto Agricoltura con Paola Berto. «È una notevole occasione di promozione per il nostro territorio», ha spiegato il sindaco di Farra, Floriano De Pra, «e si coniuga con i nostri progetti in quell'area che prevedono a breve la riqualificazione delle scuole di Spert in un centro polifunzionale, che possa accogliere il ritiro di squadre di atleti ed essere un punto di accoglienza per eventi sportivi, corsi universitari, mettendo a disposizione aule didattiche e un certo numero di posti letto. Una struttura così non può che portare ricadute positive in Alpago e favorirne l'indotto turistico».

L'edificio scolastico servirà da segreteria e magazzino della manifestazione. «Gli organizzatori della gara hanno visto la scuola e ci hanno detto che faceva al caso loro». La conferma viene dall'assessore comunale al turismo Fulvio Basso: «Questo test ci ha confermato la validità del nostro progetto, insieme a quanto riferisce Veneto Agricoltura sulle tante richieste da parte di società sportive e altri enti di una base logistica adatta alle loro esigenze, e ci ha spinto a cercare le risorse necessarie».

E la Regione Veneto con l'assessore Franco Manzato pare essersi orientata a contribuire al progetto di ristrutturazione dell'ex scuola di Spert con circa 120 mila euro.

Le partenze e gli arrivi degli atleti in gara a giugno avranno luogo invece a Tambre. In una delle tre giornate avrà luogo anche la Coppa Italia e un'altra giornata sarà dedicata al Trofeo Centri Storici, a Conegliano. In tutto quattro gare di orienteering nelle tre giornate che compongono la manifestazione. L'Alpe Adria 2014 si inserisce in un'ottica di rilancio turistico della Foresta Cansiglio e di Conegliano e ha già ricevuto il patrocinio di tutti gli enti presenti sul territorio (8 Comuni, 3 Province, 2 Regioni).

Ezio Franceschini

Il sindaco Floriano De Pra

DOLOMITI CONTEMPORANEE

Nuovi progetti per Casso e per il Vajont

ERTO

Cultura e natura, un connubio sempre più forte. Si è discusso di cio in municipio a Casso, durante la conferenza sul tema "Il mio studio è tra i boschi". Protagonisti i referenti di tre importanti progetti italiani, tra i quali Dolomiti Contemporanee con il curatore Gianluca D'Incà Levis.

Nel dibattito sono emerse da più parti considerazioni rilevanti rispetto alla necessità di operare in contesti specifici attraverso politiche culturali integrate che sappiano collegare i diversi soggetti ed enti che attuano la governance e la valorizzazione dei territori stessi.

«Questa modalità relazionale è presente all'interno del progetto di Dolomiti Contemporanee», ha detto D'Incà Levis, «che continua la sua opera di riscoperta dei luoghi dimenticati dall'uomo, con l'obiettivo di implementare e valorizzare le risorse del territorio. Abbiamo dimostrato che, attraverso azioni condivise, è possibile ottenere risultati efficaci e che la cultura, se progettata secondo visioni e modelli strategici, può svolgere in ciò un ruolo funzionale. Per il 2014 ci sono già diversi progetti riguardanti nuove zone chiuse da riaprire, ma anche dei concorsi che coinvolgeranno Casso e il Vajont».

Ci si è inoltre soffermati sugli aspetti di interazione e scambio tra i tre progetti e le comunità di riferimento, e sul rapporto specifico tra l'opera degli artisti e il contesto naturale, inteso come risorsa incentivante e palestra potente di stimoli, fisici, concettuali, artistici, culturali. *(e.d.c.)*